



Cultura - Cinema, Gianmarco Bellumori è il coprotagonista di 2 Flows: il 17 novembre la première a Torino

Torino - 15 nov 2022 (Prima Pagina News) A breve il film sarà disponibile su Amazon Prime, Apple Tv e Google Play.

Il 17 novembre l'attore Gianmarco Bellumori è atteso alla première cinematografica di 2 Flows insieme a tutto il cast presso il cinema romano di Torino. È il regista Rocco d'Anzi l'artefice del "gioco" dei due destini; diviso in tre parti ed ambientato nel mondo musicale, Two Flows ha già una "destinazione" ambiziosa ed interessante: lo vedremo a breve su Amazon prime, Apple TV e Google Play. - Ci racconti un aneddoto accaduto sul set e legato al progetto descritto? 'Vorrei raccontarvi di un episodio divertente, meno per me che l'ho vissuto, accaduto proprio il giorno prima del provino e del quale solo poche persone strette sanno, perché un pò me ne vergognavo e forse anche oggi, ma è giusto anche svelarvi a poco a poco anche la mia personalità. Premetto che ero molto agitato ed emozionato per il casting di questo progetto, così la mattina in cui sarei dovuto andare a Torino, andai alla stazione tutto trafelato, salii sulla mia carrozza e andai verso il mio posto, ma sulla "mia" poltrona era seduto un signore. Confrontammo subito i biglietti e i numeri coincidevano, peccato però che io ero sul treno del giorno prima, quindi con infinite scuse scesi al volo e scoppiai in una risata'. - Sei agitato per la première? 'Come avrete capito l'emozione fa parte della mia vita e un pò di agitazione ci sta sempre, ma l'importante è che non diventi invalidante per la riuscita di una serata o di un incontro lavorativo, questo è fondamentale'. - L'ultimo lavoro che ti ha fatto emozionare. 'Sicuramente interpretare il ruolo di medico nel film d'autore "Gli Immortali" di Anna Ritta Ciccone, produzione Kavak Film che a breve uscirà nelle sale. La professionalità, la dolcezza con cui Anna Ritta mi ha introdotto a questo personaggio è stata incredibile. Mi ha fatto capire quanto si dedicava questo medico, realmente esistito, alla sua professione e ai suoi pazienti, cercando di fare l'impossibile. Il film è ambientato negli anni '70, proprio durante la scoppio dell'epidemia di AIDS, quando non esistevano ancora delle cure efficaci. Avevo una grande responsabilità, il mio ruolo doveva essere vulnerabile ma allo stesso tempo professionale e rassicurante, anche nel comunicare ai suoi pazienti l'esito di alcuni esami. Un progetto fantastico e sono fiero di averne fatto parte'. - Progetti in corso. 'Il nostro è un lavoro fatto anche di tante attese e di molte aspettative e in questo momento ci sono dei progetti in corso...Purtroppo però non posso ancora svelare niente'.

(Prima Pagina News) Martedì 15 Novembre 2022